



16 pagine

a colori

Data: 15/05/2010

Testata giornalistica: Il fatto quotidiano

dal martedì

alla domenica

## **Guzzanti, il suo Draquila fa tremare la Croisette**

Prima assoluta per la Guzzanti al festival del cinema. Sul film tutti d'accordo: "Un'opera necessaria". E ora l'attrice-regista pensa a un documentario sulla crisi della sinistra.

Eccola Sabina, insensibile alla scaramanzia, in abito ciclamino, che si presta, lei così pudica, al calvario dei photo-call, delle interviste ripetute, delle domande serie e di quelle oziose in odore di provocazione: "E' vero che è arrivata al Festival con una corte di 50 persone?" "Come sarà la sua Cannes?". E lei, paziente sostiene che "No, non è vero" anche se al secondo quesito contrappone una smorfia più eloquente delle parole. "Draquila" ha fatto tremare la Croisette.

Giornalisti coreani e irlandesi, svizzeri e francesi (con la sola eccezione del destrorso Le Figaro) uniti nell'applauso per un'opera "necessaria". Lo è la verità, anche se Sabina G. alterna freddure: "Ringrazio Bondi per la complicità involontaria nella promozione del film" a durissime tirate sullo stato dell'arte. Racconta in una saletta stipata all'inverosimile nel padiglione italiano di Cinecittà Luce la propria "Aquila", la scelta difficile tra oltre "700 ore di girato", la "sensazione immediata" che qualcosa all'Aquila non funzionasse. Risponde a Berlusconi, al Governo, ai detrattori aprioristici, "all'eversione" e anche a se stessa, ai suoi desideri inespressi: "Mi piacerebbe fare un film sulla crisi della sinistra e anche uno sulla figura di Antonio Gramsci, non vi interessa?".

Poi tra tanti temi seri e (anche) rabbiosamente indignati, il lampo di genio che ribalta le polemiche stolide e ratifica la differenza tra un'artista e un burocrate: "Il ministro Bondi, a dire il vero, non era stato neanche invitato". La incalzano, lei sta al gioco. Stasera passerella d'onore con flash sul tappeto rosso. Ringrazia anche se l'impressione è che non le importi granchè. Il successo è aver portato a termine l'inchiesta perchè "Questo film, nessuno voleva produrlo". Così Guzzanti ha riunito gli amici, la forza di volontà, l'intuizione. E' stata ripagata, dagli abitanti de L'Aquila: "Alla proiezione c'erano 1200 persone, è stata l'emozione più intensa della mia vita" e dagli italiani che non si rassegnano alla narcòsi. Ieri Draquila (distribuito da Bim in 100 copie che presto diventeranno 140) ha avuto il secondo miglior incasso per media copia, dietro soltanto alle frecce non sempre credibili del deludente Robin Hood di Ridley Scott. Lui rubava ai ricchi per dare ai poveri, Sabina alla realtà per offrire risposte. La differenza è sottile. Non sempre percepibile.